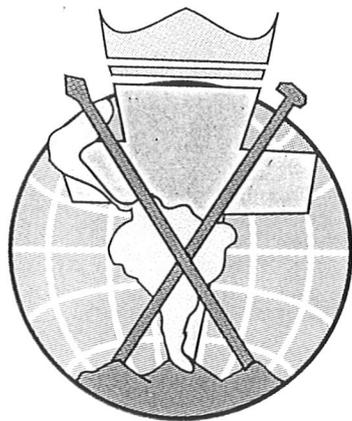


XXI
CAPITULUM
GENERALE
C.SS.R.



XV AUGUSTI — XV SEPTEMBRIS

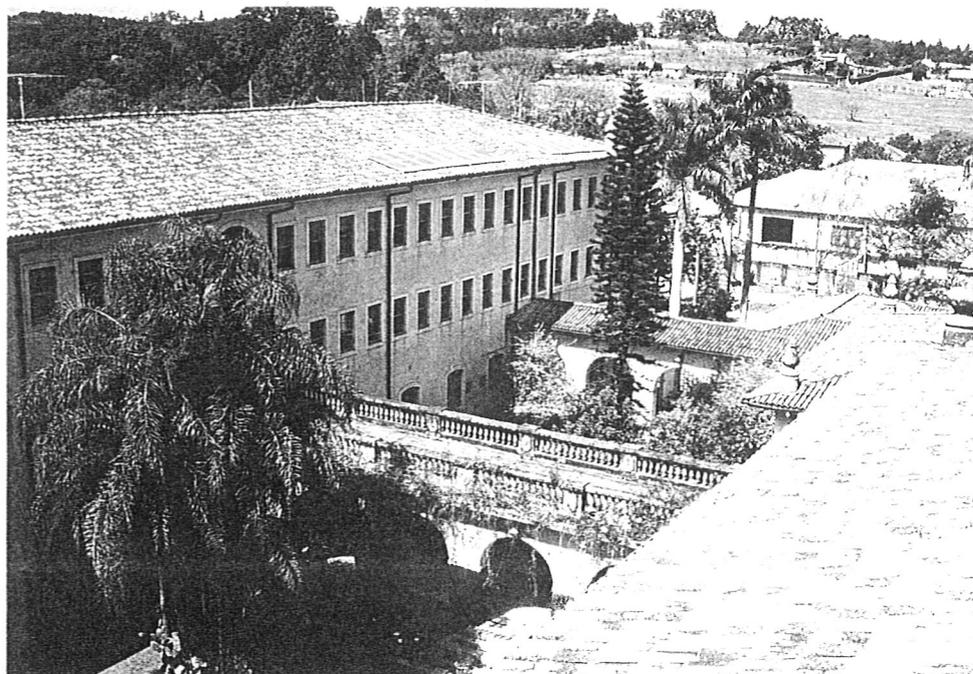
MCMXCI

ITAICI
BRASILIA



Villa Kostka, Itaici

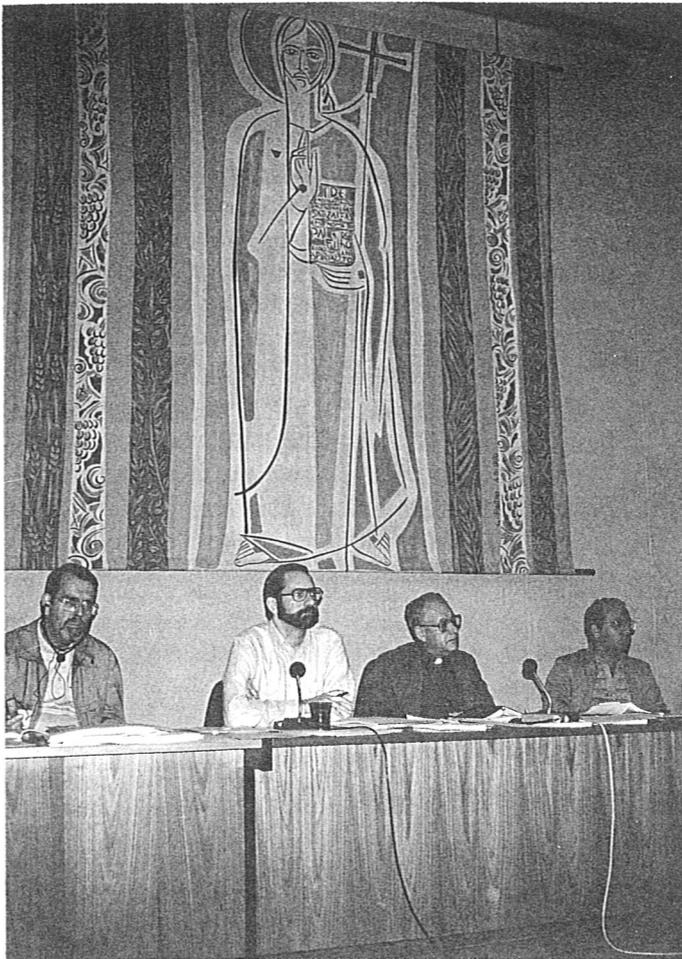
Come abbiamo già informato, il nostro XXI Capitolo Generale si è tenuto a Villa Kostka, Itaici, nello Stato di São Paulo. (Sopra: la chiesa; nel centro: una parte dell'edificio). La Villa Kostka è così chiamata a causa del novizio gesuita S. Stanislao Kostka; fino al 1968 è stata il noviziato dei Gesuiti. Oggi funziona come casa di ritiri, riunioni e corsi di formazione. Lì si riunisce spesso la Conferenza dei Vescovi del Brasile.



Il fabbricato ha diverse ali, e tra di esse ci sono due cortili interni. La Villa può ospitare più di 300 persone. Eravamo circa 130 Redentoristi e qualche volta altri gruppi erano anche presenti nella casa. Oltre la grande chiesa, ci sono diverse cappelle, adibite per la liturgia in gruppi linguistici.



Tre anni fa è stato costruito un nuovo fabbricato (nella foto a sinistra, in basso) per lo svolgimento delle grandi assemblee. In esso c'è una grande aula con 570 poltrone, molte sale per i lavori in gruppi e un grande locale per i servizi tipografici, che ci erano resi da un gruppo di ragazze. All'entrata dell'aula c'è una ampia hall.



Per il nostro Capitolo è stata allestita un'apparecchiatura di traduzione simultanea nelle tre lingue ufficiali - inglese, francese, spagnolo - nonché un sistema di votazione, il cui programma computerizzato è stato sviluppato specialmente per il nostro Capitolo. C'era un grande schermo e un proiettore che si usavano per le votazioni e per le sessioni di video. I tecnici, gentili e servizievoli, sono stati presenti durante tutto il Capitolo, pronti ad intervenire in eventuale emergenza.

I Redentoristi del Brasile hanno preparato tutto per l'accoglienza dei Capitolari e badavano a tutto il necessario. Insomma, ogni cosa è stata predisposta nel miglior modo possibile, il che molto ha giovato per il buon svolgimento del Capitolo.

Ordine del giorno

A partire dalle 7:30 era servita la prima colazione. Alle 8:30 i Capitolari si riunivano nell'Aula per i lavori, che cominciavano con la preghiera del mattino, preparata ogni giorno da un gruppo linguistico. Seguiva la prima sessione, nell'aula o nei gruppi, che erano undici in totale. Il pranzo era alle 12:15, sempre preceduto da un buon aperitivo. Dalle 15:00 alle 18:00 era la sessione pomeridiana. Alle 18:00 si celebrava l'Eucaristia, in piccoli gruppi oppure tutti insieme in chiesa, quando c'era qualche motivo speciale. La cena era alle 19:00 e alle 20:30 alcune (V)Province presentavano video o si facevano riunioni regionali. Al termine del giorno, si dava opportunità per una piacevole convivenza (gaudeamus).

Nelle domeniche era possibile visitare le comunità della Provincia di São Paulo, tra le quali due ubicate in ambiente povero.

Sopra: Il palcoscenico per i Moderatori e i diversi presentatori: qui si vede l'ex-Governo generale, mentre presenta il suo Rapporto sullo stato della Congregazione. Da sinistra a destra: PP. Kratz, Moran (Segretario del Capitolo), Generale e Ulysses.

Nel centro: Fratello Joel Guzman (a sinistra) spiega il Documento dei Fratelli e i Postulata che hanno elaborato.

In basso: un panorama dell'assemblea.

Elezioni

Compito essenziale di ogni Capitolo generale è eleggere il Governo generale per il nuovo sessennio. Il **P. Juan M. Lasso de la Vega** è stato rieletto Superiore generale nel primo scrutinio con 90 su 100 voti, come abbiamo ampiamente notificato in C.Ss.R. INFORMAZIONI N. 32.

Dopo l'elezione del Generale, ha avuto luogo quella dei Consiglieri generali.

Sono stati rieletti i **PP. Michael Kratz e Luis Hechanova**. I PP. Fenili e Ulysses hanno rinunciato espressamente alla candidatura.

I Consiglieri generali nuovi sono:

P. Georges Darlix, 52 anni, Provinciale di Lyon dal 1984. È stato presentato dalla regione Africa, poiché alla Provincia di Lyon appartiene la Vice-Provincia di Niamey, nella Repubblica del Niger. Inoltre, P. Darlix ha lavorato molto tra i musulmani, che sono un forte gruppo in Africa.

P. Noel Antonio Londoño, 42 anni, della Pro-

vincia di Bogotá. Diplomato dall'Università Gregoriana di Roma, è stato vocale della sua Provincia nel Capitolo del 1985. Era prefetto degli studenti e si dedicava alla pastorale giovanile e alla pastorale delle vocazioni.

P. Stanislaw Wróbel, 42 anni, della Provincia di Varsavia, ex-studente della nostra Accademia Alfonsiana a Roma, ha lavorato come cappellano dei polacchi in Germania, e più tardi ha assunto l'incarico d'Economo provinciale e consigliere provinciale adesso era rettore dello Studentato di Tuchów, nella Provincia de Varsavia.

P. Joseph Tobin, 39 anni, della Provincia di Saint Louis. Già membro del Segretariato di Pastorale nell'ultimo sessennio. Conosce bene i problemi pastorali degli immigranti a causa dei gruppi linguistici e dei costanti spostamenti delle popolazioni.

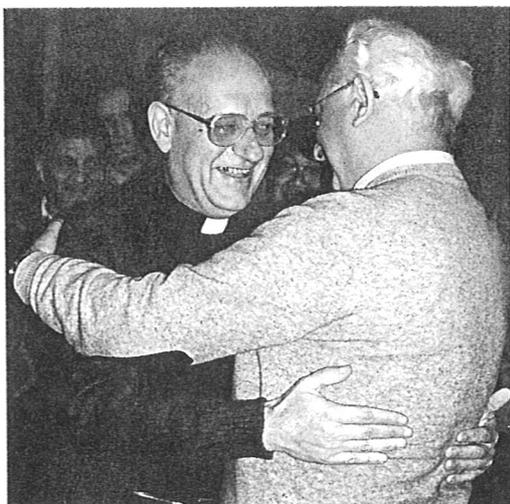
Tra i Consiglieri il Capitolo ha scelto di nuovo P. Michael Kratz per essere il Vicario generale.

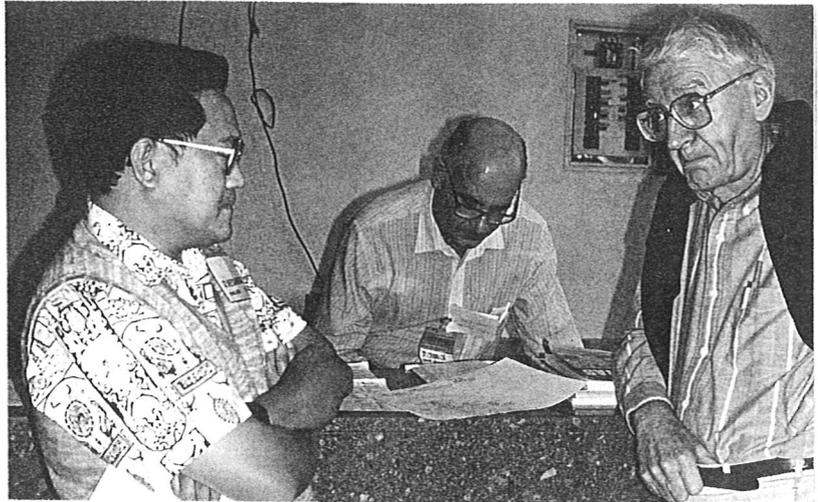
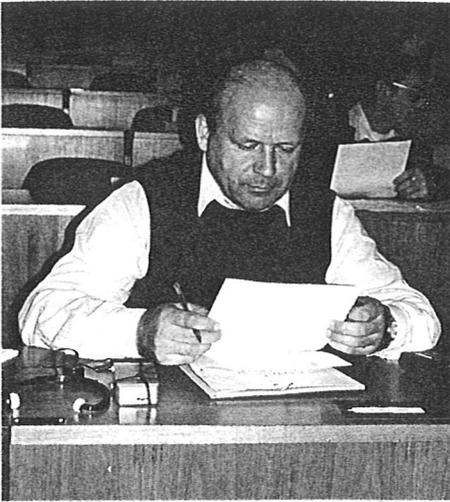


Alla sinistra: Gli scrutinatori contano i voti. Secondo una antica tradizione, sono i Provinciali delle Province più giovani: da sinistra a destra: P. Moley, di San Juan; P. Fish, sostituto del Provinciale dell'Africa del Sud, che è malato; P. Wozniak, di Lviv; Pe. Kearns, di Campo Grande.

Alla sinistra, in basso: P. Dera, della Provincia di Amsterdam, fa gli auguri al P. Generale per la sua rielezione.

Alla destra, in basso: I Consiglieri generali P. Darlix (a sinistra) e P. Kratz.

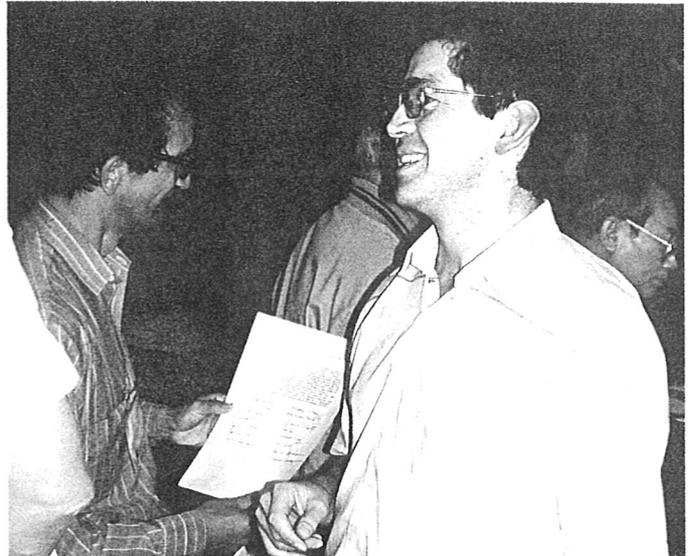




Consiglieri generali in meditazione. Alla sinistra: P. Wróbel. Alla destra, Pe. Hechanova con il P. Kennedy, Provinciale di Edmonton; in secondo piano, P. Flávio, di Aparecida, uno degli ausiliari sempre disponibili.



Alla sinistra: P. Tobin



Alla destra: P. Londoño.

Una visita illustre

Una visita illustre al Capitolo è stata quella del Cardinale Paulo Evaristo Arns, di São Paulo, che ha presieduto una nostra concelebrazione e ha tenuto una conferenza sulle sue esperienze e difficoltà durante il Regime Militare; ha parlato anche delle comunità di base, della teologia della liberazione e di giustizia. Si è soffermato sui problemi della sua archidiocesi, soprattutto la disoccupazione (São Paulo ha 1,5 milione di disoccupati), la mancanza di abitazioni, le malattie, l'ingiustizia.

Il Cardinale Arns é francescano e ha come divisa: «Dalla speranza alla speranza». Dal 1970 governa quella archidiocesi. 'E stato Paolo VI a nominarlo cardinale. Come arcivescovo di São Paulo sempre si è messo decisamente dalla parte dei deboli, nel campo politico, ecclesiastico e religioso. Il 14 settembre di quest'anno ha compiuto 70 anni.



Il Vice-Provinciale di Brasilia, P. Flores, parlando al Cardinale Arns.

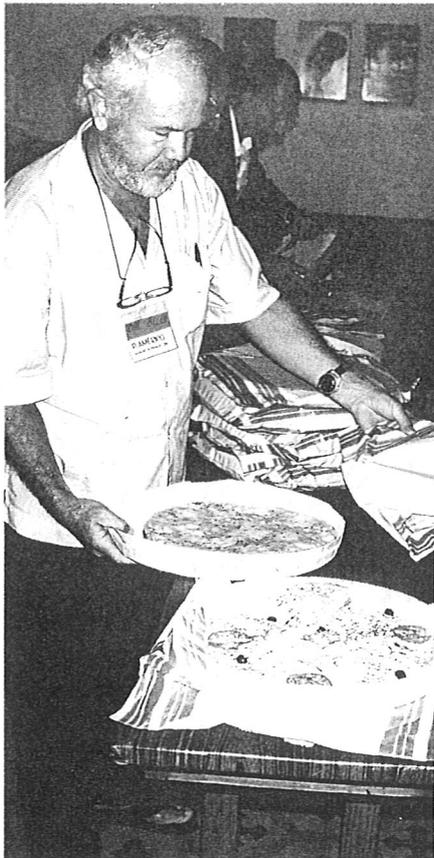
Giubilei, contatti, gaudeamus

Durante il Capitolo si è festeggiato l'anniversario o l'onomastico di alcuni Capitolari. Il Provinciale Nelen (Amsterdam), il Viceprovinciale Nuñez (Perú Norte), i vocali O'Donnell (Dublin) e Schalk (München) hanno celebrato il loro 40º di professione e il P. Baily il suo giubileo aureo di professione. Il P. Baily è stato per diversi anni il traduttore di C.Ss.R. COMMUNICATIONES e di C.Ss.R. INFORMATIONES in inglese, ed è appena rientrato in Provincia (Dublin).

Il Capitolo offriva opportunità per contatti, incontri e scambi di esperienze, e questo era una novità per i confratelli della Cecoslovacchia e dell'Ucraina.

Per una assemblea così internazionale sono state importanti le serate sociali, i «gaudeamus», che permettevano una migliore conoscenza reciproca.

In basso, alla sinistra: I confratelli di São Paulo erano sempre solleciti nel preparare sorprese e novità: P. Américo porta la pizza per il gaudeamus.



Celebrazioni del 50º di professione di P. Baily.

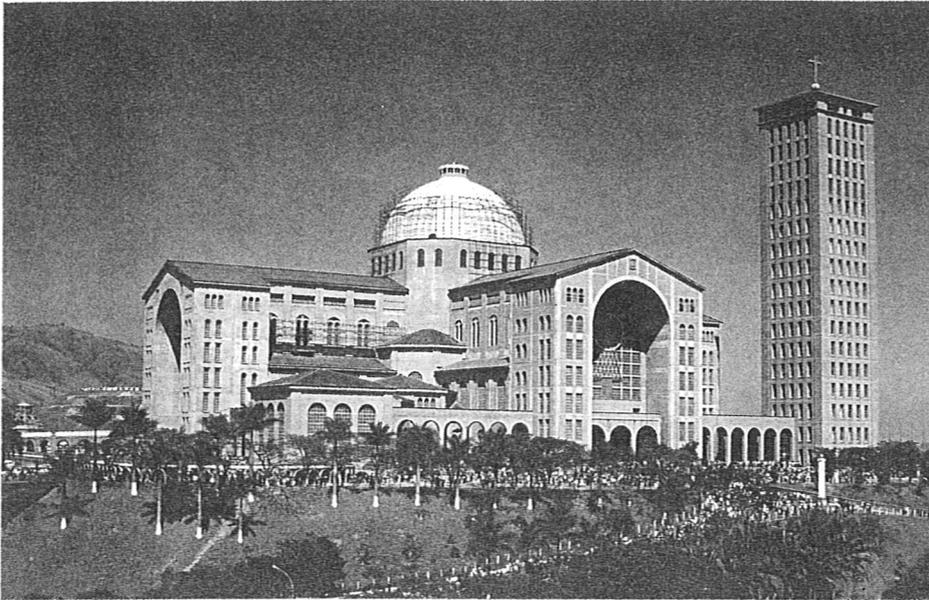


P. Colón (San Juan) con i Vice-Provinciali P. Jánok (Bratislava) e P. Chatur (Michalovec).



Alla sera, anche le carte e i dadi hanno avuto i loro entusiasti, che così scaricavano le tensioni accumulate.

Pellegrinaggio ad Aparecida

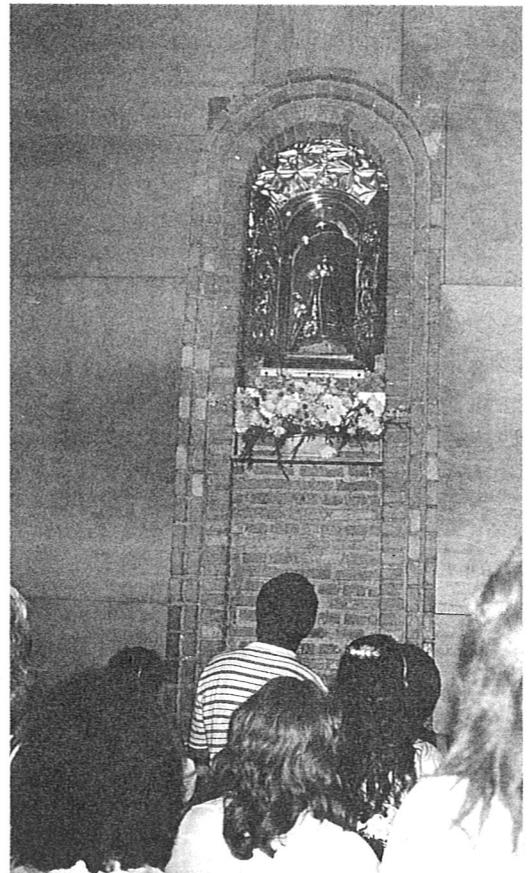


Il 6 settembre, tutti i Capitolari sono stati trasportati in tre pullman fino al santuario nazionale di Aparecida, il quale è molto frequentato ed è affidato ai Redentoristi della Provincia di São Paulo. Aparecida è una città di 30 mila abitanti e sta a circa 180 chilometri da Itaipu. Siamo stati ricevuti al suono di fuochi d'artificio nella basilica nuova per una prima visita alla Madonna di Aparecida.

La cena nonché il pranzo dei due giorni seguenti li abbiamo presi nel nostro Seminario Sant'Alfonso. L'ospitalità nei conventi nuovo e vecchio, nel Seminario Sant'Alfonso e nell'albergo Recreio è stata la migliore possibile. Il sabato, 7, abbiamo visitato la moderna tipografia e nel pomeriggio anche la Radio Aparecida, che i Redentoristi gestiscono. Di sera siamo stati invitati ad una cena festiva nel convento nuovo. In questo sabato, festa civile, si è tenuto il IV Pellegrinaggio dei Lavoratori ed il santuario era affollato con molti altri pellegrini, per un totale di 130 mila.



La basilica nuova. La pietra fondamentale è stata messa nel 1946 e la costruzione è stata ultimata nel 1984. Il Papa Giovanni Paolo II l'ha consacrata. All'interno ci posso stare 45 mila persone, e fino 70 mila quando è tutta piena. L'anno scorso, sono andati ad Aparecida circa 5 milioni di pellegrini. Sotto la basilica c'è il locale dove si fa la preparazione alle confessioni e dove la gente si confessa. Ma lì c'è anche tutto quello di cui ha bisogno la grande folla dei pellegrini, come ad esempio luogo per i pasti, servizio medico e di primi soccorsi.



Nel centro: L'immagine miracolosa, una statua della Madonna, di 36 cm., trovata da tre pescatori nel fiume vicino. Fu fatta in terracotta intorno al 1650 da un benedettino. Quando l'afflusso dei pellegrini è grande, non si può passare dinanzi l'immagine se non in file parallele, ma ci sono dei momenti in cui si può sostare in preghiera.

Alla sinistra: La Basilica vecchia, dove si è sviluppato, tramite l'impegno dei Redentoristi, il tanto amato pellegrinaggio alla Madonna di Aparecida.

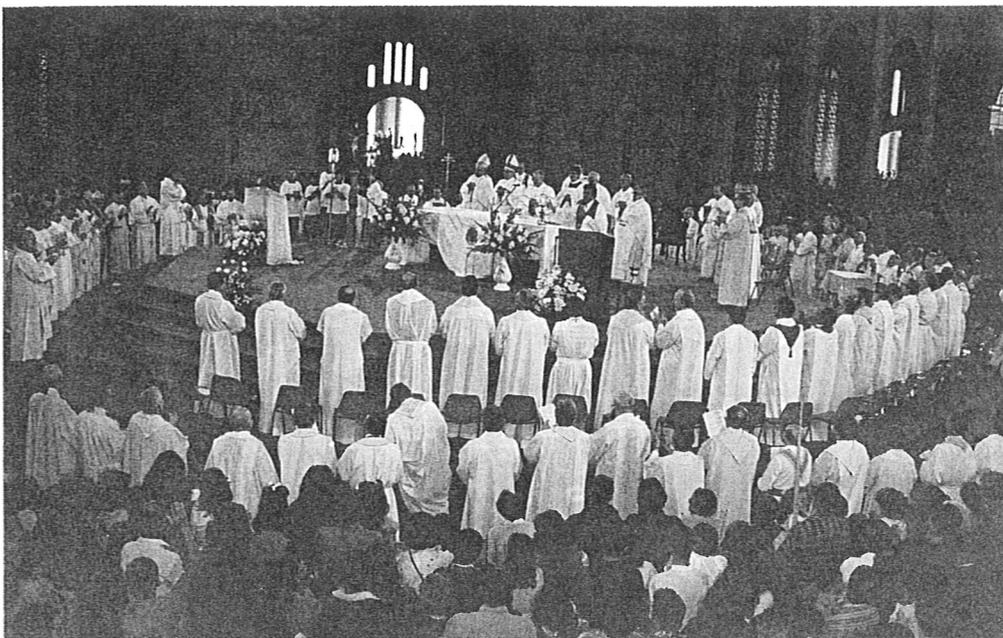
Il momento culminante del nostro pellegrinaggio è stata la concelebrazione nella mattina di domenica, insieme ad alcuni dei nostri vescovi brasiliani.

Ecco il commento che ha fatto P. Kraxner, Provinciale di Vienna: «E' stato un incontro con il popolo brasiliano. Una mescolanza di molte razze e culture... Solo allora mi sono reso conto della diversità di culture e di situazioni di Chiesa in cui i nostri confratelli lavorano...»

P. Lasso, Superiore generale, con i suoi predecessori nel Generalato: alla sua destra, il P. Pfab e alla sua sinistra Mons. Amaral, il quale, dopo aver presentato le sue dimissioni, collabora volentieri all'ascolto delle confessioni nella basilica nuova.

Chiusura del Capitolo

Il 14 settembre il XXI Capitolo generale è arrivato alla fine. Nei suoi ultimi giorni ancora sono stati votati alcuni Postulati, ma il lavoro principale è stato quello di elaborare il Documento Finale.



Davanti alla chiesa di Itaici, l'ultima foto del XXI Capitolo generale. In prima fila, alla sinistra del P. Generale, i Consiglieri generali Wróbel, Hechanova e Darlix; alla sua destra, i Consiglieri generali Kratz, Tobin e Londoño.